

L'indicata evoluzione del gettito tributario, che nel suo divergente andamento risente, tra l'altro, dell'introduzione dell'IRAP (classificata tra i tributi indiretti) e della conseguente abolizione dell'imposta sul patrimonio netto delle imprese e dell'ILOR e della riduzione dell'IRPEF di competenza erariale (tributi diretti), è al netto di rimborsi di imposte erariali effettuati per miliardi 17.490 nel 1997 e miliardi 20.143 nel 1998 ; essa risente, altresì, della ricordata rateizzazione consentita ai soggetti autorizzati al versamento unificato, del recupero da parte dei concessionari di quote di gettito anticipate nel dicembre dello scorso anno e del minor gettito dell'imposizione straordinaria disposta per conseguire il rispetto dei parametri per l'ingresso nell'Unione monetaria europea.

Per altre specifiche motivazioni sull'evoluzione del gettito tributario si rinvia all'analisi sul bilancio dello Stato svolta nell'apposita appendice.

Per quanto riguarda le altre entrate correnti da segnalare la riduzione del gettito dei contributi sociali (- miliardi 13.508 : - 6,5%) che naturalmente risente dei minori introiti conseguenti all'introduzione dell'IRAP (sostitutiva, tra l'altro, della contribuzione sanitaria) e alla rateizzazione dei contributi INAIL.

Più contenuti, anche, gli introiti per proventi di vendita di beni e servizi (- miliardi 1.154: - 5,1%).

Più elevate, per contro, le entrate per redditi di capitale (+ miliardi 2.475: + 19,6%) in relazione, soprattutto, all'acquisizione di maggiori dividendi.

Per i pagamenti correnti si è avuto un aumento di miliardi 4.174 (+ 0,6%) : prescindendo dagli interessi risultati ridotti di miliardi 19.048 (- 13,8%), l'aumento risulta pari a miliardi 23.222 (+ 5,1%) e riferito, soprattutto, alle spese per il personale in servizio (+ miliardi 14.775: +10,4%), l'acquisto di beni e servizi (+ miliardi 7.590: + 8,7%) e ai trasferimenti alle famiglie (+ miliardi 323 : + 0,1%), nell'ambito dei quali sono, tra l'altro, compresi i pagamenti per i trattamenti di quiescenza pubblici e privati, e all'estero (+ miliardi 4.218 : + 62,7%); inferiori, per contro i trasferimenti alle imprese (- miliardi 3.157: - 12,1%).

Il rilevato incremento della spesa per il personale in servizio riflette, oltreché l'erogazione all'INPDAP di 8.500 miliardi a titolo di contributo a pareggio per il disavanzo della gestione statali (nel 1997 il contributo, pari a miliardi 10.000, è stato erogato nel mese di dicembre), maggiori versamenti di ritenute erariali e contributive anche per effetto della contabilizzazione effettuata dal Ministero della Pubblica Istruzione nel corrente anno di contributi pensionistici previsti dalla legge n. 335/1995.

Per quanto riguarda invece l'acquisto di beni e servizi l'aumento ha interessato, soprattutto i pagamenti dei Ministeri della Pubblica Istruzione, dell'Interno e della Giustizia, degli enti del Servizio sanitario (si sono registrati più elevate liquidazioni di debiti pregressi per miliardi 1.337) e degli enti locali.

L'aumento assai contenuto dei trasferimenti alle famiglie, e, in particolare, di quelli per trattamenti di quiescenza, risente, principalmente, della ricordata

mensilizzazione a decorrere dal 1° luglio 1998 del pagamento delle pensioni INPS che ha determinato lo slittamento di pagamenti per circa 9.000 miliardi: prescindendo da tale circostanza si sarebbe realizzato un incremento pari al 3,6 per cento.

Quanto ai trasferimenti all'estero, il rilevato forte aumento è legato, soprattutto, a più elevati prelievi di fondi comunitari.

Infine, per i trasferimenti alle imprese la riduzione riflette, principalmente, minori erogazioni all'Ente Ferrovie per miliardi 2.646 (l'Ente ha tuttavia ricevuto un maggior apporto al capitale sociale di miliardi 5.281) e all'EIMA per miliardi 1.248.

Nelle operazioni in conto capitale si sono avuti aumenti di miliardi 247 degli introiti e di miliardi 2.920 dei pagamenti: ne è conseguito un incremento del relativo disavanzo di miliardi 2.673.

In particolare tra le spese si evidenziano le maggiori erogazioni per investimenti diretti (+ miliardi 4.010: + 14,4%) da parte sia delle Amministrazioni statali che degli enti territoriali e minori trasferimenti a Enti pubblici non consolidati (- miliardi 1.100).

Le operazioni di carattere finanziario, infine, hanno registrato un saldo negativo (acquisizione netta di attività finanziarie), pari a miliardi 9.564 contro un saldo positivo (riduzione netta) di miliardi 611 nel corrispondente periodo dello scorso anno: tale variazione consegue a una riduzione degli introiti di miliardi 2.176 e un aumento dei pagamenti di miliardi 7.999.

Da segnalare, in particolare, una minore riduzione di depositi bancari (miliardi 428 in luogo di miliardi 3.314) interessati, tra l'altro, nel 1997 dall'obbligo per i tesorieri dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti di eseguire i pagamenti utilizzando prioritariamente le disponibilità presso di essi detenute dai Comuni stessi.

Altre variazioni significative si sono avute per l'aumento dei conferimenti a favore dell'Ente Ferrovie (+ miliardi 5.281) e per l'incremento delle altre partite finanziarie in relazione a una più elevata provvista fondi operata dal sistema postale per pagamenti per conto di Amministrazioni pubbliche da effettuare nel mese successivo e al rimborso in titoli di crediti di imposta per miliardi 3.310.

1.2. - Il rispetto degli obiettivi previsti dal Patto di stabilità e crescita, recepito anche nel DPEF 1999-2001, rende necessario un monitoraggio trimestrale degli andamenti di finanza pubblica espressi in termini di contabilità nazionale.

Attraverso la metodologia predisposta in collaborazione con l'ISTAT, si è proceduto, pertanto, a una stima dell'indebitamento del conto delle Amministrazioni pubbliche.

Tale indebitamento netto è valutabile, per i primi nove mesi del 1998, in circa 67.600 miliardi (nello stesso periodo del 1997 esso era stato di 61.000 miliardi) con un incremento, quindi, di circa 6.600 miliardi.

Nella tabella n. 2 sono esposte in dettaglio le operazioni per il passaggio dal fabbisogno del settore pubblico all'indebitamento netto del conto della Pubblica Amministrazione.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il rilevato aumento dell'indebitamento netto nei primi nove mesi del 1998, tuttavia, pur considerando la prospettiva di un andamento dell'economia ancor meno dinamico, dovrebbe tendere a riassorbirsi tenuto presente il diverso profilo annuale del fabbisogno per l'anno in corso : ciò porta a confermare la sostanziale conseguibilità dell'obiettivo di indebitamento netto assunto nel DPEF 1999-2001.

TAB. 2 - Indebitamento netto della PA (Stima)
(in miliardi di lire)

	Gennaio-Settembre		
	1996	1997	1998
Fabbisogno del Settore Pubblico (in % del PIL)	-98.453	-54.870	-66.743
S.P. Partite finanziarie in entrata	12.508	13.111	10.935
S.P. Partite finanziarie in uscita	-18.652	-12.500	-20.499
-Saldo	-6.144	611	-9.564
-Disavanzo del Settore Pubblico	-92.309	-55.481	-57.179
CORREZIONI DI CONTABILITA' NAZIONALE	-1.182	5.533	10.424
-Risorse proprie UE	1.782	7.754	8.630
A.O.T. Trasf. correnti estero in entrata	1.402	6.602	6.063
A.O.T. Trasf. correnti estero in uscita	-1.557	1.861	-383
-Operazioni con l'UE AOT Estero	-155	8.463	5.680
A.O.T. AIMA	-3.977	-4.757	-3.001
A.O.T. Trasf. corr. ad imprese (altro)	-2.321	-2.412	-2.918
A.O.T. Trasf. correnti a FF.SS.	222	-4.716	230
A.O.T. Trasf. in c/capitale a FF.SS.	0	0	0
A.O.T. Trasf. correnti a Monopoli	0	0	0
A.O.T. Trasf. in c/capitale a Monopoli	0	0	0
A.O.T. Trasf. correnti ad Iritel	0	0	0
A.O.T. Trasf. in c/capitale ad Iritel	0	0	0
A.O.T. Trasf. correnti a Poste	302	-1.846	-1.149
A.O.T. Trasf. in c/capitale a Poste	584	0	100
-A.O.T. trasferimenti ad imprese	-5.190	-13.731	-6.738
-Crediti d'imposta	0	0	3.310
Altri incassi corr. (C DD PP)	80	123	3
Altri pagamenti corr. (C DD PP)	-834	-878	-1.209
-Saldo altre operazioni corr. (C DD PP)	-754	-755	-1.206
-Interessi Fondo Amm. Tit. deb. pubblico	-1.096	-581	-249
-Sentenze Corte Costituzionale	0	0	-386
- Disavanzi debiti Agenzia Spaziale Italiana	0	0	-464
- Correzioni Amm. locale e previdenziale	4.231	4.383	1.847
Indebitamento netto Pubbl. Amm. (in % al PIL)	-91.127	-61.014	-67.603
PIL nominale	1.872.635	1.950.680	2 038 012

PAGINA BIANCA

CAPITOLO II

II SETTORE PUBBLICO : I CONTI DEI SOTTOSETTORI

2.1. IL SETTORE STATALE

A. - Il fabbisogno del settore statale, al netto della regolazione in contanti e in titoli dei debiti pregressi, è risultato nei primi nove mesi dell'anno in corso pari a miliardi 58.920 (tabella n.3).

Al netto dell'onere per interessi si è avuto un avanzo primario pari a miliardi 58.041.

Rispetto al corrispondente periodo del 1997 il fabbisogno risulta superiore di miliardi 7.421; per contro l'avanzo primario risulta inferiore di miliardi 27.065: tali variazioni riflettono le medesime motivazioni che hanno determinato aggravii e riduzioni per il fabbisogno, rispettivamente degli anni 1998 e 1997, già esaminate in sede di premessa.

Di seguito il raffronto con il 1997 è operato con riferimento ai diversi aggregati di entrata e di spesa con la preliminare avvertenza che le variazioni che ne emergono sono altresì influenzate in misura significativa dal diverso ammontare di contabilizzazioni ininfluenti sul fabbisogno in quanto presenti per lo stesso importo sia in entrata che in spesa : trattasi, soprattutto, di ritenute erariali e contributi previdenziali e sanitari per i dipendenti pubblici il cui ammontare riflette, a volte, sfasamenti nei termini di versamento.

Da segnalare in merito alla metodologia del conto consolidato del settore statale esposto nella tabella n. 3, che

TAB. 3 - SETTORE STATALE: Conto consolidato di cassa
(in miliardi di lire)

Conto Corrente

	Gennaio-Settembre			Variazioni %			Gennaio-Settembre			Variazioni %	
	1996	1997	1998	97/96	98/97		1996	1997	1998	97/96	98/97
INCASSI CORRENTI	396.014	433.624	397.246	9,50	-8,39	PAGAMENTI CORRENTI	455.835	453.052	417.684	-0,61	-7,81
Tributari	333.655	353.592	343.487	5,98	-2,86	Personale in servizio	77.508	74.640	88.048	-3,70	17,96
- Imposte dirette	184.748	206.167	194.718	11,59	-5,55	Acquisto beni e servizi	15.698	13.137	13.941	-16,31	6,12
- Imposte indirette	148.907	147.425	148.769	-1,00	0,91						
Risorse proprie CEE	1.782	7.754	8.630	-	11,30						
Contributi sociali	16.390	14.657	6.830	-10,57	-53,40	Trasferimenti	211.964	219.421	188.169	3,52	-14,24
Vendita beni e servizi	3.896	5.132	3.723	31,72	-27,46	-a Enti di previdenza	54.962	58.865	47.882	7,10	-18,66
Redditi da capitale	8.377	11.177	12.356	33,42	10,55	(di cui INPS netto fisc.)	47.881	54.018	47.297	12,82	-12,44
Trasferimenti	31.158	38.773	20.591	24,44	-46,89	-a Regioni	76.048	82.865	62.311	8,96	-24,80
-da Enti di previdenza	25.711	27.904	9.730	8,53	-65,13	(di cui spesa sanitaria)	64.230	69.438	47.671	8,11	-31,35
-da Regioni	2	12	41	-	-	-a Comuni e Province	21.913	17.468	18.675	-20,28	6,91
-da Comuni e Province	44	34	161	-22,73	-	-ad altri Enti pubbl. consolidati (*)	8.170	9.589	9.710	17,37	1,26
-da altri Enti pubbl. consolidati	45	7	267	-84,44	-	-ad Enti pubbl. non consolidati	2.000	2.388	803	19,40	-66,37
-da Enti pubbl. non consolidati	102	729	135	-	-81,48	-a Famiglie (**)	24.917	24.399	23.621	-2,08	-3,19
-da Famiglie	528	557	595	5,49	6,82	-a Imprese (***)	15.539	17.125	14.227	10,21	-16,92
-da Imprese	2.574	2.714	3.348	5,44	23,36	-a Estero	8.415	6.722	10.940	-20,12	62,75
-da Estero	2.152	6.816	6.314	-	-7,37	Interessi	142.650	136.605	116.961	-4,24	-14,38
Altri incassi correnti	756	2.539	1.629	-	-35,84	Ammortamenti	0	828	0	-	-
						Altri pagamenti correnti	8.015	8.421	10.565	5,07	25,46
<u>Dettaglio Trasferimenti correnti in uscita</u>						<u>Dettaglio Trasferimenti di capitali in uscita</u>					
(*) di cui trasf. correnti a Anas e For. dem.	634	666	713	5,05	7,06	(*) di cui trasf. di capit. a Anas e For. dem.	1.686	2.199	2.474	30,43	12,51
Retribuz. pers università	6.220	7.909	7.357	27,15	-6,98	(**) di cui: trasf. di capit. a Ente F.S.	58	0	0	-	-
(**) di cui Personale in quiescenza	3.016	2.626	2.496	-12,93	-4,95	trasf. di capit. a Ente Poste	0	0	0	-	-
(***) di cui: trasf. correnti a Ente F.S.	4.760	5.034	5.194	5,76	3,18	trasf. di capit. a Monopoli	0	0	0	-	-
trasf. correnti a Ente Poste	4.838	4.716	2.170	-2,52	-53,99	trasf. di capit. a Iritel	9	0	0	-	-
trasf. correnti a Monopoli	1.265	2.992	3.131	-	4,65	Conferimenti a Ferrovie (Imprese)	2.934	2.719	8.000	-7,33	-
trasf. correnti a Iritel	63	27	25	-57,14	-7,41	Mutui a Poste (Imprese)	0	0	0	-	-
	1	2	1								

11

segue TAB. 3 - SETTORE STATALE: Conto consolidato di cassa
(in miliardi di lire)

Conto Capitale

	Gennaio-Settembre			Variazioni %			Gennaio-Settembre			Variazioni %	
	1996	1997	1998	97/96	98/97		1996	1997	1998	97/96	98/97
INCASSI DI CAPITALI	2.466	2.240	1.313	-9,16	-41,38	PAGAMENTI DI CAPITALI	28.248	28.014	28.162	-0,83	0,53
Trasferimenti	982	650	716	-33,81	10,15	Costituzione di capitali fissi	2.617	2.501	3.541	-4,43	41,58
-da Enti di previdenza	977	645	714	-33,98	10,70	Trasferimenti	25.600	25.513	24.613	-0,34	-3,53
-da Regioni	0	0	0	-	-	-ad Enti di previdenza	0	0	0	-	-
-da Comuni e Province	0	0	0	-	-	-a Regioni	4.218	4.805	5.159	13,92	7,37
-da altri Enti pubbl. consolidati	5	5	2	0,00	-60,00	-a Comuni e Province	3.784	4.415	4.833	16,68	9,47
-da Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	-	-	-ad altri Enti pubblici consolidati	3.489	5.016	6.001	43,77	19,64
-da Famiglie, imprese, estero	0	0	0	-	-	-ad Enti pubblici non consolidati	3.726	2.519	1.144	-32,39	-54,59
						-a Famiglie	121	99	182	-18,18	83,84
Ammortamenti	0	828	0	-	-	-a Imprese	10.042	8.471	7.057	-15,64	-16,69
Altri incassi di capitale	1.484	762	597	-48,65	-21,65	-ad Esterò	220	188	237	-14,55	26,06
						Altri pagamenti di capitale	31	0	8	-	-
PARTITE FINANZIARIE	7.188	7.482	7.439	4,09	-0,57	PARTITE FINANZIARIE	17.872	13.779	19.072	-22,90	38,41
Riscossione crediti	3.676	3.330	3.670	-9,41	10,21	Partecipazioni e conferimenti	5.223	3.555	8.360	-31,94	-
-da Enti di previdenza	0	0	0	-	-	-a Imprese Pubbliche	0	0	0	-	-
-da Regioni	89	120	22	34,83	-81,67	-a Ist. di Cred. Speciale	1.030	305	6	-70,39	-98,03
-da Comuni e Province	2.859	1.981	1.902	-30,71	-3,99	-a altri Enti pubblici consolidati	0	0	0	-	-
-da altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	-	-	-a Enti pubblici non consolidati	0	0	0	-	-
-da Enti pubbl. non consolidati	107	66	86	-38,32	30,30	-a Imprese ed estero	4.193	3.250	8.354	-22,49	-
-da Famiglie, imprese, estero	621	1.163	1.660	87,28	42,73						
Riduzione depositi bancari	0	0	0	-	-	Mutui ed anticipazioni	11.067	9.812	8.454	-11,34	-13,84
						-a Regioni	546	771	692	41,21	-10,25
Altre partite finanziarie	3.512	4.152	3.769	18,22	-9,22	-a Comuni e Province	4.961	5.980	5.918	20,54	-1,04
-da Enti di previdenza	0	0	0	-	-	-a altri Enti pubblici consolidati	0	0	0	-	-
-da Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	-	-	-a Enti pubblici non consolidati	186	198	266	6,45	34,34
-da Famiglie, imprese, estero	3.512	4.152	3.769	18,22	-9,22	-a Ist. di Cred. Speciale	2.850	1.876	824	-34,18	-56,08
						-a Famiglie, imprese, estero	2.524	987	754	-60,90	-23,61
TOTALE INCASSI	405.668	443.346	405.998	9,29	-8,42	Aumento depositi bancari	0	0	0	-	-
SALDI (Avanzo +)						Altre partite finanziarie	1.582	412	2.258	-73,96	-
1. Disavanzo corrente	-59.821	-19.428	-20.438			-a Enti di previdenza	0	0	0	-	-
2. Disavanzo in c/capitale	-25.782	-25.774	-26.849			-a Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	-	-
3. DISAVANZO	-85.603	-45.202	-47.287			-a Famiglie, imprese, estero	1.582	412	2.258	-73,96	-
4. Saldo partite finanz. (escluse reg. deb.)	-10.684	-6.297	-11.633			TOTALE PAGAMENTI	501.955	494.845	464.918	-1,42	-6,05
5. FABBISOGNO al netto delle reg. deb.	-96.287	-51.499	-58.920								
6. Regolazione debiti pregressi	-2.208	-1.871	-7.368								
7. FABBISOGNO COMPLESSIVO	-98.495	-53.370	-66.288								
8. meno prestiti esteri	10.147	7.237	6.022								
9. FABBISOGNO COMPLESSIVO INTERNO	-88.348	-46.133	-60.266								

detto conto, a differenza di quello già riferito al settore pubblico, oltrechè essere al netto degli oneri per regolazione di debiti pregressi in contanti (miliardi 1.871 nel 1997 e 3.208 nel 1998 per la sanità, miliardi 386 nel 1998 per le pensioni oggetto delle sentenze della Corte Costituzionale e miliardi 464 nel 1998 per l'Agenzia spaziale italiana) e in titoli (miliardi 3.310 nel 1998 per rimborso crediti di imposta), rileva prevalentemente per saldo i rapporti con la Tesoreria dei principali comparti a finanza derivata.

Ciò premesso, da sottolineare soprattutto, tra le entrate correnti, la riduzione degli introiti tributari (- miliardi 10.105: - 2,9%) caratterizzata da una contrazione di miliardi 11.449 (- 5,6%) del gettito per tributi diretti solo in parte compensata dall'aumento di miliardi 1.344 (+ 0,9 %) per quelli indiretti.

Il divergente andamento del gettito tributario rispetto a quanto rilevato per il settore pubblico deriva principalmente dalla ricordata introduzione dell'IRAP in sostituzione oltrechè dei contributi sanitari, anche di alcuni tributi erariali: per l'analisi di dettaglio delle variazioni si rinvia all'apposita appendice sul bilancio statale.

Per quanto riguarda le altre entrate correnti da segnalare i maggiori introiti per redditi di capitale (+ miliardi 1.179) originati soprattutto da più elevati dividendi e il minor gettito dei contributi sociali (- miliardi 7.827: - 53,4%), riferiti, nel conto del settore statale, prevalentemente a contributi per l'assistenza sanitaria : tale minor gettito è

conseguente all'introduzione dell'IRAP che ha assorbito detta contribuzione.

Minori anche gli introiti per proventi per vendita di beni e servizi (- miliardi 1.409), i trasferimenti dall'estero (- miliardi 502) e per altri incassi correnti (- miliardi 1.260) tra i quali sono compresi anche flussi in attesa di specifica imputazione acquisiti tramite il sistema postale.

Per i pagamenti correnti si è avuta una riduzione di miliardi 35.368 (- 7,8%) originata per miliardi 19.644 dalla riduzione dell'onere per interessi : al netto di tale onere, la riduzione delle altre spese correnti è pari al 5 per cento.

Tale riduzione, peraltro, riflette, soprattutto, l'introduzione dell'IRAP (che come detto ha assorbito i contributi sanitari contabilizzati tra le entrate) il cui gettito, pari al 30 settembre 1998 a miliardi 27.906 è computato in riduzione dei trasferimenti correnti del settore statale alle Regioni, e la mensilizzazione a decorrere dal 1° luglio 1998 del pagamento delle pensioni dell'INPS. Occorre altresì ricordare che nel 1997 i prelievi dalla Tesoreria statale erano stati contenuti per circa 3.000 miliardi dall'utilizzo di disponibilità bancarie da parte dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

Da segnalare in particolare gli aumenti dei pagamenti per il personale in attività di servizio (+ miliardi 13.408 : + 18%), correlati, soprattutto, al versamento all'INPDAP di 8.500 miliardi a titolo di contributo a pareggio della gestione statali (nel 1997 l'erogazione del contributo, pari a miliardi 10.000 era intervenuta nel mese di dicembre) e alla contabilizzazione di maggiori ritenute da parte delle

Amministrazioni statali e in particolare dal Ministero della Pubblica Istruzione e per acquisto di beni e servizi (+ miliardi 804) a seguito, principalmente, di più elevati pagamenti operati dai Ministeri della Pubblica Istruzione, dell'Interno e della Giustizia.

I trasferimenti, legati soprattutto (74,1% nei primi nove mesi del 1998) al finanziamento dei vari Enti pubblici, hanno registrato, nel complesso, una riduzione di miliardi 31.252 (-14,2%).

Si segnalano in particolare le seguenti variazioni :

- Enti previdenziali (- miliardi 10.983 : - 18,7%). Tale riduzione si è realizzata sia per l'INPS (- miliardi 6.721), sia per il complesso degli altri Enti (- miliardi 4.262) : per l'INPS essa si ricollega, soprattutto, alla ricordata mensilizzazione del pagamento delle pensioni che ha determinato per l'Istituto un minor fabbisogno stimabile nell'ordine di 8.500 miliardi, mentre per gli altri Enti, e in particolare per l'INPDAP è originata, principalmente, da maggiori contributi versati dalle Amministrazioni statali. Va ricordato, peraltro, che il fabbisogno del 1998 è per altro verso gravato da minori riscossioni di contributi a seguito dell'introduzione dell'IRAP e dalla rateizzazione dei contributi INAIL;

- Regioni (- miliardi 20.554: + 24,8%) : considerati i margini di stima della ripartizione tra prelievi per spese correnti o in conto capitale, appare significativo rilevare che l'esborso del settore statale a favore del comparto regionale è risultato pari per i primi nove mesi del 1998 a miliardi 68.099 e inferiore di miliardi 20.210 (-22,9%) al 1997: in tale ambito, la spesa sanitaria ha assorbito minori risorse per

miliardi 21.767 : - 31,3%) al netto delle più elevate erogazioni per la liquidazione di disavanzi pregressi (miliardi 3.208 nei primi nove mesi del 1998 in luogo di miliardi 1.871 nel corrispondente periodo del 1997). Va sottolineato, peraltro, che le minori risorse acquisite dal settore statale non individuano un effettivo minor fabbisogno gestionale in quanto originano dalla considerazione quale entrata propria delle Regioni dell'IRAP acquisita nel primo semestre 1998 per miliardi 27.906 : prescindendo da tale importo si è avuto nei primi nove mesi del 1998, al netto sempre dei pagamenti per disavanzi sanitari, un maggiore prelievo di fondi di miliardi 7.696 (+ 8,7%) originato, soprattutto, oltrechè da una maggiore spesa sanitaria (+ miliardi 3.339), da una più elevata realizzazione di progetti cofinanziati dall'Unione europea;

- Comuni e Province (+ miliardi 1.207: + 6,9%): in termini di esborso complessivo netto si è avuta una riduzione di miliardi 116. Tali variazioni si ricollegano, soprattutto, ai riflessi sul prelievo dalla Tesoreria statale, dell'obbligo imposto, a decorrere dal 1° gennaio 1997, ai Tesorieri dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti di utilizzare prioritariamente per i pagamenti le disponibilità detenute dagli Enti presso il sistema bancario e dell'introito da parte del Comune di Milano nel 1998 di circa 1.430 miliardi per la privatizzazione dell'Azienda elettrica municipalizzata;

- estero (+ miliardi 4.218) originati, soprattutto, da più elevati prelievi dell'Unione europea.

- trasferimenti a favore delle imprese (- miliardi 2.898: - 16,9%), soprattutto per minori esigenze per l'Ente AIMA (- miliardi 1.248), l'Ente Ferrovie (- miliardi 2.546)

parzialmente compensate da più elevati prelievi dell'Ente Poste (+ miliardi 139) ed erogazioni a favore di altre imprese (+ miliardi 760).

Passando alle operazioni in conto capitale, l'aumento del disavanzo (+ miliardi 1.075: + 4,3%) origina da una crescita delle erogazioni (+ miliardi 148: + 0,5%) e una riduzione degli introiti (- miliardi 927).

In particolare tra le spese si evidenziano il significativo aumento dei pagamenti per costituzione di capitali fissi (+ miliardi 1.040: + 41,6%) e minori trasferimenti agli enti del settore pubblico (- miliardi 390: - 5,2%) e alle imprese (- miliardi 1.413: - 16,7%) a seguito, soprattutto, di minori erogazioni del fondo innovazione tecnologica (- miliardi 675). La riduzione degli introiti è, invece, prevalentemente, correlata alla mancata contabilizzazione nel 1998 degli ammortamenti.

Le operazioni di carattere finanziario, infine, hanno registrato un saldo negativo, e quindi un'acquisizione netta di attività finanziarie, pari a miliardi 11.633 superiore di miliardi 5.336 a quella del corrispondente periodo del 1997.

Da segnalare, in particolare, tra i pagamenti un maggiore conferimento all'Ente Ferrovie (+ miliardi 5.281) e minori erogazioni agli Istituti speciali di credito sia a titolo di conferimenti (- miliardi 299) che di mutuo e anticipazioni (- miliardi 1.052) e maggiori uscite per altre partite finanziarie (+ miliardi 1.846) in relazione alla più elevata anticipata provvista fondi del sistema postale cui si è già fatto cenno con riferimento al settore pubblico.

B.- Il fabbisogno complessivo del settore statale, pari a 66.288 miliardi è stato finanziato con titoli a medio - lungo termine per 89.953 miliardi, contro un disinvestimento di prestiti esteri e di BOT. Si è inoltre registrato un incremento del credito verso la Banca d'Italia per 5.520 miliardi, a fronte di un aumento nei primi nove mesi del 1997 pari a 7.085 miliardi.

Si fa presente che il suindicato fabbisogno comprende 3.208 miliardi per regolazione disavanzi ASL, 464 miliardi per regolazione debiti pregressi ASI e 386 miliardi per versamenti all'INPS in base alle sentenze della Corte Costituzionale.

Per quanto riguarda le emissioni dei titoli a medio-lungo si fa rinvio a quanto esposto nell'appendice relativa alla gestione del debito del settore statale.

Relativamente agli strumenti a breve termine si rileva che vi è stato un rimborso netto di BOT per 23.983 miliardi, rispetto ad emissioni nette negative per 57.560 nei primi nove mesi del 1997.

Si segnala infine che nel comparto a breve termine si è avuto un incremento della raccolta postale per 2.087 miliardi, a fronte di una crescita di 8.261 miliardi registrata nei primi nove mesi del 1997.

Per quanto concerne i rapporti con la Banca d'Italia, va registrata una riduzione del conto disponibilità per 3.777 miliardi a fronte di un incremento dello stesso per 6.378 miliardi nei primi nove mesi del 1997.

Per quanto riguarda i prestiti esteri, si è registrato un disinvestimento pari a 6.022 miliardi a fronte di una copertura per 7.237 miliardi effettuata nei primi nove mesi del 1997. Si

segnala che nel mese di febbraio sono stati emessi buoni poliennali per 4 miliardi di EURO, in maggio un prestito per 2 miliardi di dollari, in agosto prestiti per 300 milioni di sterline inglesi, 20 miliardi di dracme greche e 250 milioni di dollari, in settembre un prestito per 1 miliardo di franchi svizzeri.

TAB. 4 - COPERTURA DEL FABBISOGNO DEL SETTORE STATALE
(in miliardi lire)

	Periodo Gennaio - Settembre		
	1996	1997	1998
I - A MEDIO LUNGO			
EMISSIONI (1)	248.649	313.934	335.303
RIMBORSI	-152.416	-211.431	-245.350
EMISSIONI NETTE	96.233	102.503	89.953
II - A BREVE			
B.O.T.-EMISS. NETTE	-12.703	-57.560	-23.983
RACCOLTA POSTALE	4.472	8.261	2.087
ALTRO (2)	-9	14	9.773
TOTALE	-8.240	-49.285	-12.123
III-BI E CIRCOLAZIONE STATO			
DISPON.TESORO 483/93	4.304	-6.378	3.777
FONDO AMMORT. TITOLI	-4.650	-817	-9.845
ALTRO	701	110	548
TOTALE	355	-7.085	-5.520
IV-ESTERO	10.147	7.237	-6.022
TOTALE COPERTURA	98.495	53.370	66.288
(1) Di cui md. 8 nel 1996, md. 1.871 nel 1997 e md. 3.208 nel 1998 per regolazioni in contanti disavanzi USL, md. 464 nel 1998 per regolazione debiti pregressi ASI e md.386 nel 1998 per versamenti all'INPS in base alle sentenze della Corte Costituzionale. (2) Di cui md. 3.310 nel 1998 per crediti d'imposta.			